

I BUCHI NERI DEL BULLISMO

Una mattina d'aprile verso le sei, al Trullo, i passanti che attendevano il primo autobus per il centro, alzando gli occhi a studiare il tempo, videro il cielo della loro borgata quasi interamente occupato da un enorme oggetto circolare di colore oscuro, che se ne stava al posto delle nuvole, immobile, a un migliaio di metri sopra il livello dei tetti. "La cosa", effettivamente, pareva un gran buco nero nel cielo, e aveva intorno una corona limpida e azzurra. Tuttavia la gente pensava che fosse solo un cartellone pubblicitario messo lì solo per attirare l'attenzione. Ma alla signorina James, una giornalista, non sembrava proprio un poster pubblicitario. Lo comunico' al suo capo, il quale ebbe una reazione ben diversa da quella che si aspettava la signorina - Ma cosa ti passa per la testa?! Gli alieni e i buchi neri non esistono!- disse il capo infuriato. Nella scuola di Alessandro, Andrea, Asia e Amy, i figli della signora James, non si parlava d'altro che del buco nero. Dei ragazzi bullizzavano Alessandro, il fratello più grande e lo prendevano in giro dicendo - Adesso che farai? Andrai nello spazio? Credi davvero nei buchi neri?- . Il ragazzo raccontò tutto ai fratelli, ma loro non se la presero, ne' si arrabbiarono! Ma non sottovalutarono affatto la cosa: La loro missione da quel momento divenne solo una: andare nello spazio e scoprire cosa stesse succedendo. Quello non era un poster pubblicitario, ne erano certi! Dopo tre giorni di lavoro grazie all'intelligenza di Alessandro, alla creatività di Andrea e Asia e bhe.....agli scherzetti di Amy i ragazzi costruirono un piccolo razzo. Era piccolo, di cartone e solo le ali erano di legno - Non può funzionare!- disse Asia sconcertata. Ma i ragazzi non si persero d'animo, con tanta speranza vi entrarono dentro e come per magia il razzo si teletrasportò nello spazio. Viaggiarono appassionati in tutto il sistema solare, una volta arrivati su Nettuno, l'ultimo pianeta, Amy strillò - Non c'è nienteeeee!- e Samuel aggiunse - È tutto un fallimento, probabilmente stiamo anche sognando!- . Però Asia la più astuta di tutti non si arrese - e se, se fosse su Plutone? Non è un pianeta ma vale la pena provare! Siamo qui per magia , cosa ci dice adesso che non c'è creatura vivente su di esso?-. Arrivarono su Plutone, il pianeta era talmente piccolo che si vedeva il confine dalla parte opposta. Ci misero poco a scrutarlo tutto, trovarono una piccola tenda nera e blu , entrarono e trovarono due bambini che , vedendo i quattro fratelli , si spaventarono e scapparono dall'altra parte del pianeta. Fu una partita ad acchiapparellino lunghissima , la più lunga del cosmo . Infine si ricomposero:- Ciao, sono Amy ho cinque anni sapete qualcosa sui buchi neri ?- uno dei due bambini osò dire- I buchi neri? Comunque sono Shakira e ho, ehm quanti anni ho? Ho perso il conto in che anno siamo? - Shakira vedendo la faccia sorpresa dei ragazzi spiego' - Siamo scappati anni fa dalla Terra , nessuno ci accettava e tutti ci bullizzavano , siamo arrivati qui, su Plutone. Ma i buchi neri dovevano comparire solo sulla casa vicino alla scuola di Nightmoon - Andrea spiegò che ne era comparso invece uno enorme su tutta la città. Parlò Shazan , il Fratello di Shakira -Beh comunque vogliamo vendetta su di loro, siamo arrivati allo stremo!- Asia, la sorella di mezzo, ebbe il coraggio di dire quello che pensavano tutti eccetto Shakira e Shazan - Mi dispiace per voi amici ma dovete far scomparire il buco nero! Anche noi siamo bullizzati, ma risucchiare tutto in un buco nero non è la risposta!- All' inizio i due fratelli erano arrabbiati ma poi ragionarono e approvarono il ragionamento di Asia. I ragazzi tornarono sulla terra e tutti insieme andarono dai bulli e dissero- Ehy ragazzi il bullismo è finito qui! Amy crede negli unicorni, Shakira e Shazan sono un po' diversi, Asia e Andrea credono nella magia e Alessandro adora leggere e trova nei libri conforto! Quelli strani e sbagliati non siamo noi, ma voi che non riuscite ancora a capire queste cose- . Detto questo se ne andarono. In quel momento una forza si accese dentro di loro facendo rimanere di sasso i bulli che tanto li avevano presi in giro e tanto gli avevano dato problemi. GINEVRA